#### **LA PROTESTA**

# «Turismo? Soltanto promesse»

Amara lettera di una coppia che ha speso tutti i suoi risparmi credendo in un progetto Da Roma alla "Baitanella" di Veglio. «Il sistema biellese non ci ha procurato un ospite»

■ Il turismo per il Biellese, lo si dice in più ambiti ormai da parecchio tempo, potrebbe costituire una bella opportunità. Ma il condizionale è d'obbligo, soprattutto quando giungono lettere come quella inviata a "il Biellese" in questi giorni da Andrea Corsi e Vittorina Botto dalla "Baitanella" di Veglio. «Abbiamo investito tutti i nostri risparmi» scrive la coppia «e ci siamo caricati di un enorme mutuo, ma nonostante le promesse fatteci a monte dall'Atl di Biella e da altri operatori del comparto turistico biellese, non abbiamo ancora ospitato una sola persona da loro inviataci».

Uno sfogo amaro, reso rabbioso proprio alla luce dell'investimento affrontato, per altro con la consapevolezza che neppure a livello regionale, stanno arrivando quei sostegni auspicati da chi avvia un'impresa n ambito turistico, in una realtà come quella biellese ove su quel fronte tantissimo resta da fare. «Oltre a non averci inviato ospiti» proseguono gli estensori della lettera «non siamo stati presi in considerazione in alcun modo, neppure per qualche semplice consiglio». Da qui le intuibili conclusioni di chi ha creduto in un progetto e ci sta ora ripensando con preoccupazione. «A quanto pare» scrivono ancori i nostri interlocutori «si fanno solo parole sull'incremento del turismo biellese. E non si capisce per quale motivo la Regione investa per sostenere gli interventi di ristrutturazione e poi ci abbandoni. Non sono forse questi investimenti senza alcun criterio logico? Noi lavoriamo nei fine settimana, ma soltanto grazie alla pubblicità che ci siamo autofinanziata ed al passa parola di quei clienti che, venutici a trovare, se ne sono andati contenti. Ma tutto ciò non può bastare». E, in chiusura, l'ultima riflessione affidata ad Andrea. «Ho lasciato Roma per venire qui. Perchè ci credevo. Spero di non dovermene pentire». Insomma, ce n'è abbastanza per suscitare altre riflessioni intorno ad un argomento che è stato e rimane molto discusso.

> GIORGIO PEZZANA giorgio.pezzana@ilbiellese.it



### Tradizioni e prodotti tipici

## Domani la festa di San Bartolomeo ad Oropa



Si svolgerà domani la secolare festa dei margari, in onore di San Bartolomeo, che si riuniranno nel "prato delle oche" del Santuario di Oropa con le loro mandrie. Scenderanno dagli alpeggi biellesi in un sonante processione per confluire, per la tradizionale benedizione, al Santuario e, almeno per un giorno, per interrompere l'isolamento iniziato a giugno con la salita nelle baite in alta quota. Più di quattrocento bovini di razza "pezzata rossa d'Oropa" verranno presentati alla curiosità dei visitatori. Sarà l'occasione per degustare la pregiatissima "toma biellese". Organizzano l'Associazione allevatori di Biella e Vercelli e l'assessorato all'Agricoltura della Provincia di Biella. Abbinata alla manifestazione verrà allestita per la prima volta "Suoni d'alpeggio", Mostra di cam-panacci e campane provenienti da tutto il mondo realizzata e presentata dal Prof. Giovanni Mocchi dell'Università degli Studi di Pavia.

#### **ALPINI**

# "Penne nere" dell'Ana Biella al raduno di Briançon

L'immagine è significativa. Un alpino italiano strige la mano ad un soldato francese. Sullo sfondo le montagne. Sarà questo il clima in cui, nel fine settimana, si svolgerà l'undicesimo raduno del 1° Raggruppamento alpini comprendente le "penne nere" di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Francia. Per la prima volta gli alpini, tra cui una massiccia rappresentanza biellese, si raduneranno oltre confine, in quella Briançon tanto cara agli amanti della montagna. Un raduno all'insegna della fratellanza, della solidarietà. Un raduno nei luoghi che videro gli alpini combattere contro quella "nazione sorella" ormai in ginocchio di fronte allo strapotere del "potente esercito tedesco". Briançon vuole essere un luogo di incontro transnazionale" spiegano gli organizzatori "un luogo in cui gli alpini potranno incontrarsi e godere di una calorosa accoglienza". Tra le "penne nere" che parteciperanno molti saranno gli appartenenti alla sezione di Biella che, come nelle adunate nazionali, non farà mancare la propria presenza. "Anche in questa occasione"spiega Edoardo Gaja, presidente sezionale Ana "non mancheremo all'appuntamento". Saranno oltre un migliaio i biellesi che con 16 pullman parteciperanno al raduno. Orgogliosi di sfilare di fronte al presidente nazionale Corrado Perona, biellese doc. "L'importanza di questo appuntamento" conclude Gaja "sta proprio nel perpetuare il ricordo delle sofferenze che i nostri genitori dovettero sopportare tra questi monti.".

ROBERTO BIAGIONI



